



GR - Giunta Regionale del Lazio
 39 - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
 15 - Area Rete Ospedaliera e Specialistica

Direttori Generali/Commissari Straordinari
 ASL/AO/AOU/IRCCS
 ARES 118
 Centri dialisi privati accreditati
 e, p.c. Dipartimento di Epidemiologia- ASL Roma 1

Oggetto: Emergenza COVID-19: Emergenza COVID-19: trasmissione “Percorso per la presa in carico dei pazienti con malattia renale cronica (malattia renale cronica IV/V stadio, dializzato e/o portatore di trapianto di rene)”- aggiornamento 29.10.2020

Si trasmette l’aggiornamento della procedura per i pazienti con malattia renale cronica: “Emergenza COVID-19: percorso per la presa in carico dei pazienti con malattia renale cronica (malattia renale cronica IV/V stadio, dializzato e/o portatore di trapianto di rene)”, nel quale è stato inserito il capitolo relativo al ricovero del paziente positivo dializzato.

Si inviato le SS.LL. a diffondere la procedura in oggetto ai centri dialisi privati accreditati presenti sui territori di competenza.

Cordiali saluti.

Dirigente Ufficio programmazione e
 verifica attività specialistiche, libera professione e
 governo delle liste di attesa

Monica Foniciello

IL Dirigente dell’Area
 Rete Ospedaliera e Specialistica

Giuseppe Spiga

IL DIRETTORE REGIONALE

Renato Botti

**GR - Giunta Regionale del Lazio
39 - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
15 - Area Rete Ospedaliera e Specialistica**

**EMERGENZA COVID-19:
PERCORSO PER LA PRESA IN CARICO DEI
PAZIENTI CON MALATTIA RENALE CRONICA**

(malattia renale cronica IV/V stadio, dializzato e/o portatore di trapianto di rene)

Aggiornamento su paziente dializzato positivo all'infezione da SARS-CoV-2

Componenti del Gruppo di lavoro: Roberto Palumbo, Massimo Morosetti, Monica Foniciello, Sergio Ribaldi

Revisori del documento: Renato Botti, Giuseppe Spiga.

Revisione: 29 ottobre 2020

I. INTRODUZIONE

1. INTRODUZIONE

Nel presente documento sono oggetto di revisione le indicazioni del “Percorso per la presa in carico dei pazienti con malattia renale cronica” per la parte relativa ai pazienti dializzati con diagnosi accertata di positività all’infezione da virus SARS-CoV-2.

Ogni Centro dialisi ospedaliero farà riferimento al “percorso per la gestione dei casi sospetti/probabili e contatti” organizzato dalla propria Azienda Sanitaria.

Ogni Centro dialisi ospedaliero dovrà avere una stanza dedicata ai pazienti positivi per il COVID-19, non coincidente con i posti per i pazienti HBsAg+, presso i propri locali oppure organizzata presso altri locali presenti nella struttura ospedaliera, nei quali portare le apparecchiature necessarie al trattamento emodialitico, come da normativa vigente.

Si introduce la figura del *Bed manager nefrologico* individuata dalla Direzione regionale Salute necessaria nella gestione del paziente dializzato positivo, particolarmente, nel reperire la struttura sanitaria a bassa complessità con disponibilità di ricezione di tale tipologia di paziente.

2. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Il rispetto delle norme generali di comportamento ha dimostrato in questi mesi di essere l’aspetto più importante per limitare la diffusione del contagio.

Pertanto, il personale sanitario deve continuare ad attenersi alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e ad applicare le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute in merito alla diffusione dell’infezione da COVID-19 (DPCM del 04.3.2020, art.2, nota regionale n. U2181196 del 11.3.2020, allegati A e B), quali:

- Evitare luoghi pubblici e affollati
- Rispettare il distanziamento interpersonale
- Utilizzare le soluzioni idroalcoliche presenti negli appositi dispenser per il lavaggio delle mani anche più volte durante la sosta nelle sale d’attesa.

3. PAZIENTI IN EMODIALISI

Al solo scopo di *refresh*, si riportano le norme comportamentali alle quali devono attenersi i pazienti dializzati ed il personale sanitario.

3.1 Norme comportamentali per il paziente

I pazienti in emodialisi devono:

1. NON SOSTARE NELLA SALA D’ATTESA PRIMA DELL’INGRESSO IN DIALISI. A tale scopo evitare di giungere al centro oltre 10 minuti prima dell’inizio del turno.
2. lavarsi accuratamente le mani e il braccio della fistola con soluzione idroalcolica prima di entrare in sala dialisi.
3. indossare mascherina chirurgica anche in assenza di sintomi dall’ingresso in ospedale per tutto il tempo di permanenza nella struttura
4. in caso di starnuti utilizzare fazzoletti monouso e gettarli direttamente negli appositi contenitori per rifiuti sanitari a rischio infettivo
5. mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro dagli altri pazienti e operatori salvo che durante le procedure di attacco e stacco
6. è fatto **assoluto divieto** di toccare oggetti e dispositivi sanitari presenti all’interno dell’ospedale (sala dialisi, sala d’attesa, toilette) se non dopo lavaggio accurato delle mani
7. ogni paziente deve avere una mascherina chirurgica che deve essere indossata durante il trasporto al centro dialisi, durante la seduta e durante il trasporto per il ritorno a casa. La

mascherina è individuale e deve essere accompagnata da una busta in plastica per conservarla quando il paziente non la indossa.

8. in caso di febbre (>37,5°) o tosse o dispnea il paziente o un suo familiare hanno l'obbligo di avvisare il centro dialisi non appena possibile indipendentemente dal pre *triage* telefonico.
9. Il paziente che rifiuta di attenersi alle norme comportamentali indicate potrà incorrere nelle sanzioni previste dal DPCM 16.3.2020

3.2 Norme comportamentali per il personale sanitario

Il **personale medico, infermieristico e ausiliario** di assistenza alle sale dialisi deve:

1. indossare mascherina chirurgica
2. indossare occhiali protettivi in fase di connessione e de-connessione
3. lavarsi le mani con acqua e sapone e usare sistematicamente soluzioni alcoliche
4. utilizzare i guanti monouso anche durante le procedure di cambio della biancheria e di manipolazione degli strumenti di lavoro
5. lavarsi accuratamente le mani prima e dopo l'utilizzo dei guanti monouso

In aggiunta al monitoraggio dei parametri dialitici del paziente si pone indicazione al rilevamento della temperatura corporea all'inizio di ogni seduta emodialitica.

4.3 Procedura operativa nel Centro dialisi ospedaliero

Al fine di intercettare eventuali casi sospetti, il medico/infermiere **del turno di dialisi precedente** raccoglie l'elenco dei pazienti che dovranno eseguire il trattamento dialitico nel turno successivo ed effettua un *triage* telefonico focalizzando l'attenzione sui criteri clinici ed epidemiologici

FEBBRE Negli ultimi 14 giorni è comparsa una febbre superiore a 37,5°C?
SINTOMI Negli ultimi 14 giorni è comparsa tosse, difficoltà respiratoria, difficoltà a riconoscere odori e sapori?
VIAGGI E CONTATTI Negli ultimi 14 giorni ha viaggiato in una zona con elevata incidenza di COVID-19 o ha avuto contatti con qualcuno affetto da sintomi respiratori o in isolamento fiduciario o popolazione a rischio

Il centro dialisi ospedaliero deve rilevare la temperatura del paziente mediante termometro a distanza prima del suo ingresso all'interno del reparto.

Il centro dialisi deve consegnare ad ogni paziente una mascherina chirurgica che deve essere indossata durante il trasporto al centro dialisi, durante la seduta e durante il trasporto per il ritorno a casa.

4.3.1 Situazione di negatività

Il paziente che si reca presso il Presidio per svolgere il consueto trattamento dialitico, dovrà accedere all'ambulatorio di dialisi attraverso percorsi predefiniti organizzati al fine di evitare il passaggio in locali comuni a pazienti degenti.

Il paziente dovrà attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali precedentemente descritte.

4.3.2 Caso in valutazione

Nel caso in cui il *risk assessment* effettuato mediante *triage* telefonico mostri un elevato rischio:

- il medico ospedaliero comunicherà al paziente di recarsi presso la UCP del suo MMG dove eseguirà il test antigenico. ASL di competenza territoriale dovrà consegnare la al centro dialisi delle tabelle informative con le sedi e gli orari delle UCP nella quali vengono effettuati i test antigenici. In caso di esito positivo del test antigenico, il MMG dell'UCP prescriverà, in dematerializzata, il test molecolare e farà la segnalazione al SISP della ASL territorialmente competente.
- Il medico nefrologo ospedaliero valuterà se il paziente può ritardare l'esecuzione del trattamento emodialitico. Nell'attesa del test molecolare, il paziente dovrà essere trasportato da casa al centro dialisi dell'Ospedaliero di riferimento individuato, tabella I, evitando mezzi collettivi (avvisare tempestivamente le aziende di trasporto) e dializzato in apposita area contumacia con personale dedicato, realizzata appositamente per il trattamento di pazienti COVID-19, punto I. In tal caso, si seguiranno le indicazioni previste nel "percorso per la gestione dei casi sospetti/probabili e contatti" predisposta dalla Direzione Sanitari aziendale con relativo percorso dedicato al paziente dializzato.
- Nei casi sospetti nella fase di isolamento (10 giorni) è possibile effettuare il test antigenico ogni 5 giorni.

Tabella I

ASL	Ospedale di riferimento	Sede
Roma 1	Santo Spirito	Roma
Roma 2	Sant' Eugenio	Roma
Roma 2	Sandro Pertini	Roma
Roma 3	Giovanni Battista Grassi	Ostia-Roma
Roma 4	San Paolo	Civitavecchia
Roma 5	San Giovanni Evangelista	Tivoli
Roma 5	Parodi Delfino	Colleferro
Roma 6	Ospedale dei Castelli	Ariccia-Roma
Frosinone	Fabrizio Spazziani	Frosinone
Frosinone	Santa Scolastica	Cassino
Latina	Santa Maria Goretti	Latina
Latina	Dono Svizzero	Formia
Rieti	San Camillo De Lellis	Rieti
Viterbo	Belcolle	Viterbo

In caso di sintomi sospetti per COVID-19 che insorgano durante la seduta emodialitica, al paziente verrà effettuato il test molecolare.

4.3.3 Caso confermato

In caso di infezione accertata da Covid19, deve essere distinto il percorso a secondo che il paziente presenti una malattia lieve, moderata o severa. La valutazione delle condizioni cliniche dovrà essere effettuata dal Nefrologo presente nel centro dialisi:

a) paziente dializzato positivo asintomatico o con malattia lieve

Tale paziente potrà essere indirizzato presso il centro ospedaliero individuato, tab.I, per effettuare il trattamento dialitico.

Il *bed manager nefrologico* organizzerà il trasferimento in strutture assistite (albergo-postacuzie) dove il paziente potrà ricevere adeguato monitoraggio clinico e potrà essere trasportato, dai mezzi dell'ARES 118, presso il Centro Dialisi COVID-19 per il trattamento programmato. Il paziente rimarrà presso tale struttura assistenziale per 10 giorni (di cui almeno 3 giorni senza sintomi), salvo l'insorgenza di sintomatologia. Al 10° giorno, il

paziente verrà sottoposto al test molecolare con il quale, in caso di esito negativo, si concluderà il periodo di isolamento presso la struttura assistenziale (Circolare del Ministero della Salute 0032850-del 12 ottobre 2020-DGPRES-DGPRES-P oggetto: COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena).

Il centro richiede posto letto COVID-19 sulla piattaforma ARES 118

Sono in via di valutazione modalità organizzative per la gestione a domicilio dei pazienti emodializzati. A tale possibilità si potrà fare ricorso in caso di paziente dializzato asintomatico positivo all'infezione da SARS-CoV-2.

b) paziente dializzato con malattia moderata

Tale paziente effettuerà la seduta dialitica presso l'area dedicata presente nel Presidio ospedaliero aziendale. Il nefrologo, dopo aver valutato le condizioni cliniche del paziente, potrà predisporre il ricovero presso una struttura sanitaria dotata di centro dialisi:

Casa di Cura Villa Tiberia - Roma

Casa di Cura San Feliciano - Roma

Casa di Cura villa Anna Maria - Roma

Casa di Cura Villa Gioia – Frosinone

L'elenco di queste strutture potrà subire variazioni in relazione alle necessità clinico-organizzative

c) paziente dializzato con malattia severa

Tale paziente dovrà essere ricoverato in ambiente ospedaliero dotato di dialisi, tabella 2, fino a relativa capacità recettiva. Verrà utilizzata l'apposita piattaforma.

In attesa del ricovero, il paziente effettuerà il trattamento dialitico presso il Centro Dialisi Ospedaliero di Riferimento Territoriale che provvederà al trattamento in urgenza ed adeguata assistenza fino a trasferimento in Ospedale COVID-19 con dialisi.

Il centro richiede posto letto COVID-19 sulla piattaforma ARES 118

Tabella 2

Centri COVID-19 con dialisi	Capacità massima giornaliera
Policlinico Umberto I	3
Policlinico Tor Vergata	4
INMI	2
Policlinico Gemelli-Columbus	6
Ospedale Militare Celio	2

5.4 Pazienti dializzati provenienti da STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE

Il personale sanitario ed i pazienti dializzati devono rispettare le norme comportamentali generali rappresentata ai punti 3.1 e 3.2.

Il centro dialisi della struttura accreditata deve effettuare il *triage* telefonico nei tempi e modi riportati al punto 4.3.

Il centro dialisi della struttura accreditata deve rilevare la temperatura del paziente mediante termometro a distanza prima del suo ingresso all'interno del reparto.

Il centro dialisi deve consegnare ad ogni paziente una mascherina chirurgica che deve essere indossata durante il trasporto al centro dialisi, durante la seduta e durante il trasporto per il ritorno a casa.

5.4.1 Situazione di negatività

In tale situazione viene effettuato il consueto trattamento dialitico secondo prescrizione presso il proprio centro

5.4.2 Caso in valutazione

In questo caso, la struttura accreditata:

- comunica al paziente di recarsi presso la UCP del suo MMG presso la quale eseguirà il test antigenico, punto 4.3.2
- contatta il Centro di dialisi di Riferimento, individuato da DGR619/1998 (vedi tabella I), il quale effettuerà la seduta dialitica nell'area dedicata, qualora il paziente risulti positivo al test antigenico e sia in attesa della conferma del test molecolare.

Successivamente seguirà le indicazioni riportate nel metterà in essere tutte le procedure precedentemente descritte ai punti 4.3.3.

Tale Procedura potrà subire aggiornamenti o modifiche in rapporto alla rapida evoluzione delle conoscenze scientifiche e delle criticità organizzative.